

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 5

Adunanza 11 febbraio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIOBESI TORINESE - VARIANTE N. 6, PARZIALE, AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 70 - 34705/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Piobesi è caratterizzato dai seguenti dati essenziali:

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 3.232 abitanti (al 2001);
- trend demografico: in crescita nell'ultimo decennio (2.838 ab. al 1991);
- superficie territoriale di 1.971 ettari in territorio di pianura, dei quali 281 (il 14%) appartenenti alla I^a Classe di capacità d'uso dei suoli e 1.425 (il 72%) alla II^a Classe; il territorio comunale si caratterizza pertanto per l'alta qualità del suolo a destinazione agricola;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Area Carmagnola*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;

- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 140, 142 (che il P.T.C. provinciale individua come componente fondamentale della rete viaria del settore sud-ovest) e 145;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Chisola, Oitana e Ottana, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Essa;
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 72 ettari del territorio sono classificate aree inondabili con frequenti tempi di ritorno di 25 - 50 anni;
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia le fasce fluviali del Chisola, che interessano una superficie di circa 93 ettari;
 - è stato interessato dall'evento alluvionale dell'1 e 2 settembre 2002, a seguito del quale la Provincia ha avviato un programma di lavoro per lo studio della rete idrica dei deflussi superficiali nell'area compresa tra il Torrente Lemina ed il Chisola;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 111 -13829 del 22/02/1982, al quale ha apportato le seguenti Varianti strutturali:
 - Variante n. 1, approvata con deliberazione della G.R. n. 56 -38640 del 13/11/1984;
 - Variante n. 2, approvata con deliberazione della G.R. n. 92 -26619 del 19/07/1993;
 - Variante n. 3, approvata con deliberazione G.R. n. 93 - 14192 del 25/11/1996;
 - Variante n. 4, approvata con deliberazione G.R. n. 58 - 3334 del 25/06/2001;
- e le seguenti Varianti parziali:
 - Variante n. 5, approvata con deliberazione del C.C. n. 2 del 24/01/2001;
 - Variante zona industriale IR1, approvata con deliberazione del C.C. n. 44 del 27/11/2002;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 45 del 27/11/2002, il progetto preliminare della Variante n. 6, parziale, al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 03/01/2003 per il pronunciamento di compatibilità;

rilevato che il Comune di Piobesi Torinese, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- 1) viene rilocalizzata, in area contigua alla zona industriale, un'area destinata a deposito di inerti della superficie di 8.000 mq, attualmente ubicata in zona a vocazione agricola;
- 2) viene consentito, all'interno delle aree residenziali, il recupero a fini abitativi e/o terziario-commerciali dei rustici (tettoie, stalle, fienili, ecc..) esistenti alla data di approvazione del PRGC, aventi superficie netta inferiore a 200 mq;
- 3) nelle aree residenziali di nuovo impianto (RN) e di completamento (RC), viene introdotta una norma che consente di realizzare bassi fabbricati pertinenziali (autorimesse e depositi), entro il limite del rapporto di copertura del 40%;
- 4) nelle aree agricole viene consentito:
 - a. il recupero a fini abitativi dei locali accessori esistenti (in genere ex stalle, fienili, ecc.);
 - b. la realizzazione di piccoli manufatti per il ricovero delle attrezzature utilizzate per la coltivazione del fondo;
 - c. il recupero, a fini artigianali, degli edifici rurali, nel caso in cui sia cessata l'attività agricola stessa;
- 5) nelle aree artigianali viene ammessa la possibilità di insediare attività riabilitative, sportive e per il tempo libero;

- 6) per quanto riguarda il Centro Storico, due aree a ridosso del Castello Comunale, vengono assoggettate a piano di recupero obbligatorio; viene inoltre introdotto il tipo di intervento definito di "ristrutturazione totale" consistente nella demolizione e ricostruzione, per gli edifici che si trovano in condizioni (asseyerate da un professionista) di "precarità strutturale" o "grave insalubrità delle murature";
- 7) vengono, inoltre, introdotte varie modifiche di modesta entità, di specificazione alle Norme di Attuazione (modalità di calcolo del volume e/o delle distanze, specificazioni sui sottotetti, ecc..);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad assumere la Variante parziale in oggetto così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 45/2002 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati;

preso atto, inoltre, che l'Amministrazione comunale di Piobesi Torinese - nell'ambito delle controdeduzioni alle osservazioni di questa Provincia alla Variante parziale relativa alla zona industriale IR1, in merito alla necessità di adeguare il Piano Regolatore Generale al PAI - ha riferito di aver affidato, nell'ottobre 2002, un incarico per la predisposizione di una Variante strutturale al PRGC, che prevede, tra l'altro l'adeguamento al sopracitato PAI;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 04/02/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante n. 6, parziale, al P.R.G.C. del Comune di Piobesi Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 45 del 27/11/2002:

a) alla Variante in oggetto non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico - con riferimento, in particolare, all'area di nuova localizzazione per la discarica di inerti - previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa), che dispongono quanto segue:

- l'art. 14 della L.R. 56/77, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del PRG siano presenti, tra gli altri: "le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio" e "la relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza".
- la Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che "A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG".
- la Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che ".. le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame". La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che ".. si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77".

Si invita pertanto il Comune a dotarsi della documentazione suddetta ed a provvedere all'eventuale adeguamento della Variante, in esito alle risultanze dei citati approfondimenti geologici, in sede di approvazione;

b) con riferimento alle modifiche richiamate in premessa ai punti 2, 4a e 4c (recupero a fini abitativi e/o terziario-commerciali dei rustici esistenti nelle aree residenziali; recupero a fini abitativi dei locali accessori esistenti nelle aree agricole - in genere ex stalle, fienili, ecc.. -, nonchè il recupero, a fini artigianali, degli edifici rurali, nel caso in cui sia cessata l'attività agricola stessa), si fa presente che tali modifiche determinano incrementi dell'offerta di volumi residenziali, terziario-commerciali e artigianali, non rilevati nè tantomeno quantificati, che risulteranno tanto più significativi quanto maggiore sarà il numero dei casi che potranno usufruire delle nuove disposizioni.

Ciò premesso, è necessario che l'Amministrazione comunale verifichi e dimostri la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 17, comma 7 della L. R. 56/77, per poter annoverare la Variante in oggetto tra quelle parziali, in considerazione del limite posto all'utilizzo di tale procedura in presenza di incremento della capacità insediativa residenziale e/o del superamento delle soglie dimensionali di incremento delle superfici territoriali o degli indici relativi alle aree per attività economiche, anche tenendo conto della variazione progressiva venutasi a determinare a seguito delle precedenti varianti parziali;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. di trasmettere al Comune di Piobesi Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso